



Notizie dalla Chiesa Valdese
di piazza Cavour
Roma

.....
FEBBRAIO 2022
.....

Meditazione

Gesù disse a quelli che avevano creduto in lui: “Se rimanete ben radicati nella mia parola, siete veramente miei discepoli. Così conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi.” (Giovanni 8, 31-32)”

In questa pericope, leggiamo parole importanti: credere, parola, discepoli, verità, libertà. Ognuna di esse potrebbe essere oggetto di un’ampia ricerca e riflessione. Qui il maggiore interesse è nel modo in cui sono collegate tra di loro.

Nelle righe che seguiranno vi propongo una riflessione a partire dalla lettura di alcune pagine del libro di **Anna Maffei, *A tu per tu con il Vangelo di Giovanni***, Claudiana (libro già presentato nel giornalino di novembre).

Gesù sta parlando ad un gruppo di persone, quelli che avevano creduto in lui, e sembra preludere ad una nuova fase della vita fatta di ascolto, di meditazione e riflessione.

La fede in Gesù Cristo non significa vivere di tradizione e neppure aderire ad una dottrina.

La parola è parola del Signore, incarnata da Gesù Cristo, non è lontana e inaccessibile ma è l’elemento fondante della vita di ciascun credente.

Un primo passaggio: “siete veramente miei discepoli”. Da credenti a discepoli è un percorso impegnativo e per tutti noi che leggiamo una

domanda arriva in sottofondo: dove ci situiamo lungo questa direzione? Sarebbe interessante un confronto nella comunità.

Non ci possiamo soffermare perché il testo prosegue, camminando idealmente, e ci aspetta una promessa: fare esperienza della verità che ci renderà liberi. Qui la parola verità è strettamente legata alla persona di Gesù Cristo: Egli è il testimone vero e le sue opere corrispondono alle sue parole. La verità ci renderà liberi: la verità agisce e trasforma. Per analogia ignoranza e schiavitù sono strettamente collegate. La vera ignoranza dell'umanità è quella che conduce a considerarsi autosufficiente. La schiavitù possiamo identificarla nelle diverse condizioni di dipendenza in cui ciascuno vive che trovano il loro apice nel peccato per eccellenza che consiste nel non fidarsi pienamente di Gesù Cristo, non credere in lui fino in fondo, non prendere sul serio la sua Parola, fare a meno di Lui nella pratica della vita quotidiana. La verità che ci rende liberi è quella che ci consente di fare esperienza della fedeltà di Dio. Ecco delineato il programma che guarda ad un futuro di pienezza.

Rossella Luci

Settimana della libertà

Da espressione spontanea di sollievo e di gratitudine per l'emancipazione, preludio dell'uscita dei valdesi dal loro ghetto alpino, il XVII febbraio è divenuto una impegnativa memoria.

Il XVII febbraio sottolineiamo soprattutto la dimensione civile della libertà, ma anche in questo ambito avvertiamo le due dimensioni correlate che in teologia si riassumono con la formula "indicativo e imperativo": "voi siete stati chiamati a libertà; soltanto non fate della libertà un'occasione per vivere secondo la carne, ma per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri." (Galati 5,13) Si può riassumere con un'altra formula: il dono, ciò che abbiamo ricevuto, porta con sé una vocazione; chi è stato liberato, è anche chiamato. A che cosa ci chiama la memoria della libertà? Innanzitutto a ricordare che cos'è la vita senza libertà. Nel suo cammino in libertà verso la terra promessa Israele arrivò a rimpiangere l'Egitto e un detto ebraico dice acutamente che fu più facile far uscire Israele dall'Egitto che l'Egitto da Israele. Oggi si parla in Europa di democrazie illiberali, quasi fosse svanita la memoria del fatto che le libertà di cui beneficiamo da poco più di settant'anni sono nate come reazione agli orrori dei totalitarismi.

La nostra storia di minoranze discriminate e talora perseguitate, ma ora libere e riconosciute, porta con sé la vocazione a vedere chi ancora non è libero, chi ancora deve gridare perché la sua libertà è negata, a ricordare che la libertà è la stessa per tutti e che se si accettano gradazioni della libertà vuol dire che ci sono privilegi e discriminazioni.

La memoria della libertà ci rende attenti alle parole d'odio, alle derive dei discorsi, al diffondersi e al radicarsi dei pregiudizi che – la storia ce lo insegna – preludono alla fine della libertà per tutti. Infine, la memoria della libertà ci chiama a “pensare” la libertà, impegno difficile, ma tanto più prezioso, nel tempo delle parole urlate, dei messaggi brevi e umorali, dell'eruzione del sentire individuale, in cui “libertà” può voler dire soltanto “faccio quello che voglio” e non c'è altro criterio valido se non ciò che sento io giusto per me. Se pensiamo la libertà, si affaccia un'altra parola, quella della responsabilità. Anche questo è nella nostra memoria della libertà e c'è da pensarci, senza esitazioni.

Daniele Garrone

In principio – Accompagnati da “Un giorno una parola”

“IN PRINCIPIO” di questo anno, abbiamo iniziato un nuovo Gruppo biblico che è partito... dal principio!

‘Bereshit/Archè’. Non sappiamo dove collocare questo “principio”, che non possiamo sistemare nel tempo e nello spazio, le coordinate che ci servono quotidianamente per non perdere il senno. Ma sotto la guida pastorale (e teologico-biblica) di Winfrid Pfannkuche, settimana dopo settimana, giovedì dopo giovedì, progrediremo in parte nella comprensione del testo e in parte nell'accettazione del limite, rassegnandoci, cioè affidandoci, al divino mistero. Sembra che nella consapevolezza della nostra necessità di orientarci, il Creatore sia stato immaginato come un saggio ordinatore, che dà alle cose il loro nome e la loro identità e prepara un mondo in cui la vitalità non diventi anarchia, e l'ordine non trasformi il creato in una morgue.

Usiamo scandire i nostri giorni e le nostre notti con azioni rituali, come la cura della nostra persona, il nutrimento, il decoro della nostra casa; e come credenti, scandiamo il tempo della nostra vita con la preghiera, personale e comunitaria. Preghiamo al mattino, per ringraziare il Signore per aver riaperto gli occhi alla luce e impetrare l'aiuto per gli impegni che la giornata ci chiede; preghiamo la sera, per ringraziare del giorno vissuto, del bene ricevuto e delle difficoltà superate. Preghiamo con le nostre parole ma

soprattutto con la Scrittura. Vorremo condividere allora questi momenti con le sorelle e i fratelli, ma mancano il tempo e i mezzi. Qualcuno però ha pensato, tanto tempo fa, di mettere a disposizione, giorno per giorno, dei passaggi della Scrittura e alcuni commenti, così da offrire la possibilità di una preghiera corale a distanza, prima che la “distanza” divenisse la nostra misura quotidiana. Questa raccolta di testi è il nostro Lezionario: *”Un Giorno, Una Parola”!* Creato nel lontano 1731 dai Fratelli Moravi, con il nome tedesco di Losungen, è disponibile per noi, in edizione italiana, dal 1994. Questo prezioso compagno della nostra vita spirituale si propone anche di accrescere la nostra cultura e così ogni anno il volume è dedicato a un tema specifico e di attualità, illustrato con immagini spesso rare e introdotto da un’approfondita presentazione del prof. Paolo Ricca. Quest’anno c’è un motivo in più a renderlo interessante per noi: il tema scelto dal Lezionario: *”Evoluzione e creazione: inconciliabili?”*, con l’erudita prefazione di Paolo Ricca, è in perfetta sintonia con l’oggetto del nostro studio biblico.



La fede non ci esime dal far avanzare la conoscenza, anzi ci obbliga a collaborare alla creazione, a continuare a “dare un nome alle cose”, secondo il comando del Creatore che con il suo primo agire ha inaugurato la storia, lasciando ora a noi il compito di curare il suo giardino, e avanzare nella perfezione fino alla redenzione.

Adelina Bartolomei

LA NUOVA BANCA DATI E' IMPORTANTE

Compiliamo la scheda per ogni persona e restituiamola al più presto!
Puoi staccare le pagine centrali di questo notiziario con la scheda anagrafica e la spiegazione di questa iniziativa.

La scheda è anche inviata separatamente a quanti ricevono il notiziario via email e, una volta riempita, può essere spedita all’indirizzo di posta elettronica chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Essa è anche scaricabile dal sito www.chiesavaldesepiazzacavour.it



Dal Concistoro - La nuova banca dati dei membri di chiesa

Da qualche anno eravamo alla ricerca di un programma informatico che ci consentisse di gestire i dati relativi ai nostri membri di chiesa, siano essi elettori, comunicanti, simpatizzanti o aderenti, con un'unica banca dati, al posto dei differenti elenchi di cui disponiamo al momento. **Una banca dati unica**, infatti, consente di aggiornare contemporaneamente l'elenco dei membri elettori e l'indirizzo dei destinatari del notiziario, il gruppo a cui vengono inviate on line le informazioni della chiesa e i numeri di telefono delle persone, di mandare gli auguri per il compleanno a tutti i nati in un determinato anno, di raggruppare le persone per zone della città sulla base dei codici postali, di estrapolare a fine anno i dati statistici e di essere consultabile dai diversi membri del concistoro in caso di necessità.

Sembra facile? Non è così, ci stiamo tuttavia avvicinando alla soluzione: la Tavola Valdese ha infatti messo a disposizione delle chiese che ne facessero richiesta un **programma di gestione anagrafica** e contabile che da parte nostra abbiamo deciso di impiegare. A questo punto occorre però la collaborazione di tutti. La chiesa dispone ovviamente di molti dati relativi ai suoi membri, ma questi sono sparsi in vari elenchi e raccoglitori, a volte lacunosi, a volte superati.

Ecco dunque una **scheda** che chiediamo a **tutte e tutti, compresi bambini e adolescenti**, di compilare e restituire, per posta, in chiesa la domenica o per e-mail, compilata in tutte le sue parti. Provvederemo poi a immettere nella banca dati le informazioni. E' come per il bancomat: per poter prelevare bisogna avere credito sul conto, perché la banca dati ci dia effettivamente i risultati che ci aspettiamo dobbiamo "caricarla" con i dati di tutti.

Se i dati richiesti vi sembrano tanti, vi diciamo che i dati sui familiari, sui genitori e sui coniugi, servono a **identificare i nuclei familiari** e a **ricostruire la "storia"** dei singoli membri di chiesa. Molti di noi vengono da vicende diverse, non tutta la famiglia è necessariamente valdese, ma a volte lo era un nonno...è interessante poter ricostruire le genealogie e magari riprendere i contatti con chi da qualche tempo non abbiamo più incontrato.

Vi chiediamo questo sforzo e vi ringraziamo per la collaborazione. Ne trarremo profitto tutti quanti.

SCHEMA ANAGRAFICA

Qualifica (a) _____

Cognome _____ Nome _____

Cognome acquisito _____ Stato civile (b) _____ Sesso _____

Nato/a _____ il _____

Confessione (c) _____ CODICE FISCALE (d) _____

Professione _____

Indirizzo: CAP _____ Città _____

Via/Piazza e N. _____

Tel. _____ Cell. 1 _____ Cell. 2 _____

e-mail _____

Ufficio: Indirizzo _____

Tel. uff. _____ e-mail uff. _____

Indirizzo alternativo _____

Iscrizione attuale alla chiesa:

Denominazione (BMV) _____ Motivo iscrizione (e) _____

Battesimo e ammissione in chiesa:

Luogo e data del battesimo _____

Modalità (f) _____

Luogo e data presentazione (g) _____

Luogo e data confermazione o ammissione in chiesa _____

Frequenza al catechismo: Chiesa _____ Anni _____

Riceve il notiziario della chiesa? _____ modalità _____

Incarichi attuali nella chiesa _____ Gradisce visite? (h) _____

Situazione familiare: (i) Padre _____ Confessione _____

Madre _____ Confessione _____

Coniuge _____ Confessione _____

Matrimonio (j): Luogo e data _____ Tipo (k) _____

Stato di famiglia:

Cognome _____ Nome _____ Nato/a il _____ rel parentela _____

Cognome _____ Nome _____ Nato/a il _____ rel parentela _____

Cognome _____ Nome _____ Nato/a il _____ rel parentela _____

Altri familiari: _____

Data di compilazione _____

Alcune note esplicative

- (a) Membro comunicante, elettore, simpatizzante, aderente (membro di altra chiesa evangelica), amico esterno
- (b) Celibe/nubile; coniugato; unito civilmente
- (c) Valdese, Metodista, Battista, luterano, cattolico romano, eventuale altro
- (d) Serve per gli attestati utili per la defiscalizzazione
- (e) Battesimo, confermazione, ammissione, trasferimento da altra chiesa
- (f) Da fanciulli o da adulti, per aspersione o immersione
- (g) Presentazione di fanciulli in chiesa quando si rinvia il battesimo ad età consapevole
- (h) Attualmente la situazione consente difficilmente visite. L'eventuale gradimento sarà comunque tenuto presente in futuro, quando la situazione sarà normalizzata sul piano sanitario.
- (i) I dati relativi alla situazione familiare consentono di collocare storicamente la persona nella sua famiglia e di costituire nella banca dati i nuclei familiari, dove spesso i membri non sono tutti evangelici.
- (j) Matrimonio o unione civile
- (k) Concordatario, secondo l'intesa valdese-metodista, civile, altro (specificare)

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Rimandato, ma certamente non dimenticato, il tradizionale scambio di pulpito con la parrocchia di Cristo Re. Con Padre Arrighini abbiamo concordato di aspettare un momento in cui le frequentazioni esterne siano meno rischiose per la situazione pandemica. Pregare insieme per l'unità visibile della chiesa universale non deve necessariamente essere relegato soltanto alla terza settimana di gennaio. Abbiamo comunque avuto occasione di partecipare a una celebrazione ecumenica nella parrocchia dei Santi Antonio da Padova e Annibale Maria al Tuscolano, accettando l'invito dei padri Rogazionisti e recando a nostra volta al parroco don Pasquale Abisinni l'invito a venirci a trovare in piazza Cavour.



Notizie dalla Libreria Claudiana

Nel mese di febbraio si celebra la festa del **XVII febbraio** e per questa ricorrenza la **Società di Studi Valdesi** pubblica annualmente dal 1922 in italiano e precedentemente in francese un opuscolo storico divulgativo sulla storia valdese. Quest'anno avremo a breve di **Gian Paolo Romagnani, *I valdesi nel secolo dei lumi*, Claudiana, pagine 61 – euro 6,00**. Questo opuscolo si occupa di un periodo abbastanza trascurato dalla storiografia valdese: il Settecento. Su cento monografie del 17 febbraio pubblicate dal 1922 al 2022 solo tre si sono occupate di temi in qualche modo riconducibili al Settecento (due dedicate a vicende militari e una alla rivoluzione francese). Per la storiografia valdese tradizionale, il Settecento riveste scarso interesse in quanto privo di un grande evento come l'adesione alla Riforma nel 1532, e privo di quegli episodi eroici di repressione e di resistenza (le "Pasque Piemontesi" del 1655, la guerriglia degli anni successivi, la cacciata del 1686

e il “Glorioso Rimpatrio” del 1689) che avevano caratterizzato il secolo precedente. Secolo, dunque, privo di pathos – salvo qualche episodio bellico (la battaglia dell’Assietta, la difesa di Cuneo) che vede i Valdesi protagonisti come combattenti nell’armata piemontese – e quindi condannato ad essere ricordato come secolo di declino della fede e di corruzione dei costumi, semmai percorso da quelle idee razionalistiche di matrice illuministica che poco avevano a che fare con la forte fede dei Padri. La storia valdese, almeno nelle sue versioni più divulgative, sembra così interrompersi o quantomeno appannarsi con l’inizio del Settecento, per riprendere solo alla metà del secolo successivo con l’Emancipazione del 1848. L’autore, raccogliendo il frutto di ricerche recenti, ci mostra come, in realtà, nel Settecento il mondo valdese manifesti profonde trasformazioni che lo fanno a poco a poco uscire dalla dimensione del “ghetto alpino” per proiettarlo nell’Europa dei Lumi.

Di altro argomento, segnaliamo un libro di **Valdo Spini, *Sul colle più alto, Solferino, pagine 251 – euro 16,00***. Una bella occasione per rileggere la storia d’Italia attraverso i diversi presidenti della Repubblica che si sono succeduti, da De Gasperi a Mattarella.

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 - telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it
Michela e Rossella

In ricordo

“Io ho detto: Tu sei l’Iddio mio. I miei giorni sono in tua mano”
(Salmo 31)

In questo primo mese dell’anno abbiamo preso congedo da due sorelle a lungo presenti nella nostra comunità: sono morte **Emanuela Tallo** e **Aja Vöchting Soggin**.

Emanuela era cresciuta in questa comunità con i figli di molti di noi e la ricordiamo con gratitudine anche per il suo impegno come monitrice; da molti anni si era però trasferita negli Stati Uniti. In questo momento di dolore siamo vicini con affetto e nella comune speranza cristiana al marito, al figlio, ai genitori Matteo ed Alessandra, alla sorella Simona.

Aja (1925-2022) che tanti di noi hanno conosciuto – prima che la malattia la costringesse a casa – è stata bibliotecaria della Facoltà valdese, attivo membro della nostra chiesa, sostenitrice di un rinnovato rapporto tra cristiani ed ebrei e amica di Israele, appassionata tessitrice di relazioni tra chiese diverse, donna colta e poliglotta, moglie del prof. J. A. Soggin.

"Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? Il Signore è il baluardo della mia vita; di chi avrò paura?" (Sal 27,1)

Ci sembra importante ricordare con affetto anche le sorelle e i fratelli che sono mancati nella nostra comunità nel corso del 2021:

Michele Giordano, Eugenia Breda, Adriana Del Cavaliere, Carmine Ottaviano, Giuliana Pons, Myrie Ginella Argentieri, Anna Ermelinda Paolucci, Elena Rummo.

Siamo vicini ai loro familiari consapevoli che il ricordo non allevia il dolore, ma mantiene viva nei nostri cuori la presenza di questi fratelli e di queste sorelle, che a lungo sono stati parte attiva nella nostra comunità. Confidiamo nella promessa della risurrezione che Gesù ha fatto a chi crede in Lui e aspettiamo con fiducia il suo compimento.



**Un appuntamento da non mancare
Celebriamo insieme il XVII febbraio!**

giovedì 17, nel nostro tempio alle ore 18.30

“Margherita di Valois”

performance di voci e musica

ideata e diretta da Maria Adele Giommarini.

Una narrazione delle vicende che portarono alla pace di Cavour
con “Quelli di Piazza Cavour” e la partecipazione della corale della chiesa

|| ingresso libero, è gradita un’offerta | obbligo di green pass ||



Appuntamenti di febbraio

giovedì 3, ore 18.00 prosegue il ciclo di studi biblici on line
a cura del Pastore Winfrid Pfannkuche

giovedì 10, ore 18.00 prosegue il ciclo di studi biblici on line

giovedì 17, ore 18.30 performance “**Margherita di Valois**”

giovedì 24, ore 18.00 prosegue il ciclo di studi biblici on line

CULTI DI FEBBRAIO

domenica alle ore 10.45

- 6 Culto con Santa Cena, celebra Alessandra Trotta
 - 13 Culto, celebra Daniele Garrone
 - 20 Culto, celebra Fulvio Ferrario
 - 27 Culto, celebra Luca Baratto
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito o inviare una e-mail a:

chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone (attualmente assente per un periodo sabbatico)

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

Per eventuali emergenze

Presidente del concistoro: Laura Ronchi De Michelis. Segreteria del concistoro: Beata Ravasi (e-mail: beataravasi@gmx.net cell.: 3312940673)

numero chiuso il 31 gennaio